

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

« Il Paese » del Paese CATTOLICO.

ANNUNCIAMENTO
 In base alla legge n. 10 del 25/11/05, l'Amministrazione di Udine a domicilio e nel Regno, Arretr. L. 10
 Deposito L. 10
 Primario L. 4
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.
 Pagamenti anticipati
 Da non confondersi con CINQUE — Arretr. DIECI.

INSEZIONI
 In terza pagina, sotto la firma del proprietario: Commissioni, notiziario, dichiarazioni e corrispondenti per ogni linea. Cent. 10
 In Cronaca Cent. 10
 In quarta pagina Cent. 10
 Per più inserzioni prima del venerdì.
 Ufficio di Direzione ed Amministrazione:
 Via Prefettura, N. 6

PROGETTO DI LEGGE sugli stipendi dei professori

Si è già incominciata alla Camera la discussione di quel progetto sullo stato economico degli insegnanti medi, che dovrebbe risolvere una delle più urgenti e importanti questioni scolastiche; delle più urgenti, perché tra gli insegnanti ve n'è di quelli, e non sono pochi, che devono lottare ogni giorno colla miseria; delle più importanti, in quanto che solo allora, quando saranno migliorate le condizioni degli insegnanti, si potrà sperare nella loro efficace cooperazione per la riforma della scuola.

E' invece lo stipendio di lire 3.80 al giorno, triste effetto della legge Villari (1892), dello stesso legislatore, con sublime contraddizione chiamata *lo stipendio della fame*, continua da dieci anni a rovinare fisicamente e moralmente centinaia di giovani, che, pompieri brillantemente gli studi universitari, muniti di laurea e diplomi a bisbetta, dopo aver provata la loro solitudine in dotte pubblicazioni, e dopo esser passati per la inesorabile trafila dei pubblici concorsi, si trovano improvvisamente sbalzati nella più squallida miseria, aggravata dal fatto che mancava loro la speranza di un migliore avvenire.

Ora questa nuova corrente di energie, che avrebbe dovuto rinasce il corpo insegnante, è addirittura sacrificata nel progetto ministeriale. Ed è naturale; costoro son quelli che lavorano di più, e quindi per la legge del compenso, devono guadagnare di meno; gli anni di servizio, già prestato nelle suddette condizioni, li regalano allo Stato; i giovani non devono parlare né di assegni, né di pensione: sono malinconici, che appena si permettono ai vecchi!

Così ragiona il compilatore del progetto di legge ministeriale; ma i giovani sopra lodati, che sui banchi della scuola hanno imparato a ragionare, la pensano ben diversamente.

La bonità del progetto stesso traspare anche dal fatto, che si è cercato con dei mezzi abbastanza semplici di mantenere e conservare, a tempo indeterminato, tutte quelle odiose differenze, che dismembano il corpo insegnante, e impediscono il formarsi di un sano sentimento di solidarietà fra le varie categorie.

Chi esamina anche superficialmente il progetto, se ne accorge subito. Io non posso discendere a particolari, né qui sarebbe il luogo; dirò soltanto di un peccato originale, ch'esse porta con sé fin dalla nascita. Dal momento che gli insegnanti delle scuole medie devono possedere tutti gli stessi titoli legali, esercitare il loro ufficio in modo uniforme, hanno la stessa responsabilità e gli stessi doveri, non dovrebbero ragionevolmente godere degli stessi diritti? Giuridicamente sì, perché non costa denaro; ma economicamente no, perché il bilancio dello Stato è meschino.

E così, contro ogni principio di democrazia, si fabbricano due ordini di ruoli, uno per gli insegnanti delle scuole medie inferiori, l'altro per quelli delle scuole medie superiori; di modo che dalle prime, che sono quelle dove si gettano le basi di ogni istruzione, scenderanno di uscire tutti gli insegnanti che si sentono le forze per farlo, cioè i migliori, e si continuerà a lamentare la mancanza di una solida preparazione nella prima classe delle scuole medie.

Questi sono per noi i più gravi difetti del progetto in questione, e a favore di molti altri, più o meno rilevanti, e di qualche contraddizione con l'altro progetto gemello, il giuridico, che ora giace dimenticato negli archivi del Senato, in tal considerazione che lo stesso Ministro ne anticipa la violazione.

E' vero però che la Federazione nazionale fra gli insegnanti medi ha dato prova di grande calma e di straordinaria abilità nel correggere e ritardare il disgraziato progetto ministeriale, entro gli angusti limiti del maggior stanziamento promesso. Con mirabili sforzi essa è riuscita a presentare, d'accordo coi disidenti, una serie di emendamenti che, se accettati, servirebbero almeno a togliere di mezzo la più odiosa ingiustizia. E di ciò le va fatta lode.

Questi emendamenti saranno accettati? La somma che si domanda in più è assai tenue, non così disastrosi gli insegnanti, che ci sarebbe qualche motivo per crederlo. Però è da notarsi che le prime discussioni sull'argomento hanno determinato un gran vuoto nella Camera e che o'è sempre da aspettarsi che, all'ultimo momento, qualche buffo di voto inddo — magari ispirante dalla parte dei così detti amici della scuola,

Il suffragio universale e l'on. Sacchi

La *Vita* pubblica un articolo di Ettore Sacchi sull'agitazione per il suffragio universale.

L'articolo dice che il consenso col quale l'estrema sinistra, il centro e l'estrema destra vogliono che si debba estendere a tutti il suffragio senza distinzioni se sappiano o no leggere o scrivere, non vuole dire che la cosa sia indubbiamente buona in sé, ma che ciascuna parte politica calcola di giovare per il proprio sviluppo e per il proprio programma. Ora l'on. Tarati che ricusò la firma al disegno di legge svolto dall'on. Mirabelli per il suffragio universale il 15 giugno 1904 ha dichiarato di consentire nella agitazione ritenendo forse che la rigenerazione del mezzogiorno debba attendersi soltanto colla concessione del suffragio universale.

Io rimango fermo nella mia convinzione, dice Sacchi, che la democrazia commetterebbe un errore evadendo la sua energia dai provvedimenti complessi e positivi della vita economica o intellettuale della nazione alla affermazione ideologica di un diritto puro e astratto, e che un più degno sforzo avrebbe fatto la democrazia movendo guerra all'analfabetismo ed esigendo che lo Stato compiesse la massima sua funzione di fondare civili istituzioni. E' la scuola l'elemento che invociamo, continua Sacchi, per aggerrire i cittadini nella lotta per l'esistenza, per rafforzare la mano d'opera nei conflitti col capitale e per difendere l'immigrazione italiana nei paesi d'oltre oceano, per redimere l'anima dall'abbruttimento.

Chi si opporrà, domanda l'on. Sacchi, quando l'on. Mirabelli rappresenterà la sua proposta d'accordo con il cav. Ferri, con Camerini, coll'on. Scianò e d'accordo presunto coll'on. Marsora il quale nel 1894 firmò pure l'accettato progetto? Diamo dunque il voto agli analfabeti, ma quel voto governerà ad innalzare la vita politica? Quando avremo dato il voto a coloro che non sanno che cosa sia il voto, né mai lo richiesero, ed possono intenderne l'importanza, avremo assicurato la sincerità delle elezioni?

Non sarebbe tanto più civile e ma, ritorica per i partiti, continua l'on. Sacchi, la coalizione per eccitare invece i lavori pubblici che allo Stato incombono nel mezzogiorno onde favorire lo sviluppo della produzione?

La democrazia, continua Sacchi, ha dato il suo plauso al patto di lode per la diffusione della cultura nazionale. Badi essa a non deviare la sua energia in un'agitazione per il suffragio degli analfabeti che potrebbe risolversi col l'inalberare la bandiera dell'ignoranza.

Per il riposo festivo e settimanale

Le proposte del Comitato Permanente del Lavoro

Abbiamo già accennato brevemente alle proposte del Comitato Permanente del Lavoro a proposito di questa importantissima questione. Ne diamo oggi un largo riassunto.

Il Comitato Permanente del Lavoro nelle due sedute di ieri l'altro ha preso in esame ed ha approvato le proposte della sua Commissione composta dall'ing. Seldini, dal prof. Montemartini e dal deputato Cabrini, che è incaricata di studiare l'inchiesta compiuta dall'Ufficio del Lavoro sulla pratica del lavoro domenicale in Italia e di presentare al Comitato stesso le sue conclusioni. Queste saranno sottoposte alla discussione e al voto del Consiglio Superiore del Lavoro, che sarà convocato dal Ministro di Agricoltura per il 15 dicembre p. v.

Il Comitato Permanente propone che il riposo settimanale sia assicurato durante 36 ore ininterrottamente, possibilmente in domenica, e ciò perché i vantaggi del riposo siano potenziati dal fatto di riposare quando si concentrano tutti i godimenti del riposo collettivo. Poiché, però, le esigenze dei blagati pubblici e della graduazione richiedono in vari casi eccezioni al divieto assoluto di lavorare, propone per i casi stessi l'attuazione del riposo settimanale per turno.

Rispetto al lato fisiologico del problema, il Comitato si è dichiarato favorevole al concetto di una legge generale sul riposo festivo, ispirandosi alla convenienza di una soluzione generale del problema, che tanto meglio può risolversi, quanto più viene investito in ogni sua parte, e ciò anche ad esempio della legislazione estera. Pertanto il Comitato richiede che la legge assicuri il beneficio a chi è impiegato nelle industrie e nel commercio, nei servizi e nell'agricoltura; opina però che all'agricoltura si debba provvedere con apposita legge e speciale regolamento.

Il Comitato, riconoscendo la necessità delle eccezioni all'obbligo del riposo, si è preoccupato del sistema con cui le medesime debbano essere concesse, e riconfermando l'ordine di idee contenuto nel primo progetto Cabrini, propone di sottrarre tutti i lavoratori industriali all'interpretazione dei poteri locali, investendo della facoltà di interpretazione e dell'applicazione della legge, nella parte che riguarda il commercio, apposite Commissioni elette dalle organizzazioni commerciali, ed operaie. Per quei lavoratori per i quali il riposo settimanale verrebbe a sostituire quello domenicale, il Comitato propone che il turno sia congegnato in guisa da far cadere in domenica il maggior numero possibile di riposi settimanali.

Il Comitato consente alla sospensione dell'obbligo del riposo festivo nei casi di forza maggiore. Riconosce la piena libertà nella proprietà del lavoro personale, ma per evitare una alterazione delle condizioni di concorrenza, propone che i negozi di vendita siano chiusi nella ore nella quali non è permesso lo impiego di personale salariato, accogliendo così una proposta dell'Unione delle Camere di Commercio. Circa le penalità, il Comitato propone quelle riportate nel disegno di legge concordato alla Camera dei Deputati, e circa la vigilanza dichiara indispensabile l'Impettorato del Lavoro, già proposto dal Consiglio Superiore del Lavoro. Le feste riconosciute per tali dallo Stato, sono equiparate alle domeniche.

Circa il Regolamento, il Comitato propone venga compilato un regolamento per ogni singolo gruppo di industria e che debbano far parte delle commissioni del regolamento stessi le rappresentanze dirette delle organizzazioni industriali ed operaie.

Nel determinare il temperamento necessario al divieto del lavoro domenicale nel commercio, il Comitato ha ridotto la massa delle aziende commerciali a tre diversi gruppi.

1. Aziende completamente chiuse in Domenica;
2. Aziende aperte per poche ore nella mattinata della Domenica;
3. Aziende completamente aperte in Domenica, ma che godono del riposo settimanale.

Gli esercizi di commercio all'ingrosso, banchieri, istituti di emissione, negozi di flati, tessuti, chinoglieria, coloniali, mobili, ecc., sono compresi nella prima categoria.

La seconda categoria, per la quale si consente l'apertura domenicale per un massimo di 4 ore e non oltre il mezzogiorno, comprende gli esercizi di vendita di generi alimentari, più gli

Trattative fra il Governo e il Vaticano

Lo Standard riceve da Roma: Apprendo che delle trattative sono state iniziate tra il Vaticano, il Portogallo e l'Italia per dar modo al re Carlo di Portogallo, che è figlio di Vittorio Emanuele III, di visitare Roma. Cinque o sei anni fa re Carlo aveva lasciato Lisbona coll'intenzione di visitare re Umberto, suo zio, ma si fermò a Parigi, dopo di che dovette rinunciare al suo progettato viaggio a causa del divieto messo dal Vaticano.

Ed ecco il commento della *Vita*:

Non comprendiamo, o comprendiamo troppo — dato l'indirizzo del Governo verso i clericali — lo scopo e la convenienza di tali trattative.

In Italia nessuno sente il bisogno che re Carlo di Portogallo — parente o no della Casa di Savoia — venga a Roma, e molto meno si venga dietro l'elemosinata concessione del Vaticano.

Ma l'on. Tittoni — senza voler alludere alla naturale sua gattezza — ha sempre dimostrato uno specialissimo ossequio per Portogallo.

Ricordiamo che poco più di due anni sono — quando egli era prefetto di quella città — giunse a Napoli, dopo una sua non breve permanenza a Palermo, la regina Amelia, appunto del Portogallo. Era in quei giorni a Napoli anche Edoardo VII d'Inghilterra. Il prefetto, allora, si mise al servizio, oltre che del Re, anche della Regina, la quale, visitando la penisola, studiosamente evitava di fermarsi a Roma. E l'on. Tittoni avrebbe voluto far assistere la sovrana portoghese, al San Carlo, dal palco della famiglia Reale d'Italia, e una serata di gala. Avrebbe voluto, dicitmo, perché l'on. Zanardelli, saputa la cosa telegrafò in termini molto — moltissimo — energici al prefetto ammonendolo della sconvenienza di assistere ufficiosamente chi rifiutava di riconoscere la unità della patria.

La faccenda, allora, non ebbe seguito, ma ora, secondo un giornale inglese, il ministro degli esteri negoziava perché sta dato il grande permesso al Vaticano.

La bella dignità della nostra politica!

CURIOSITÀ DEGLI UFFICI E MAGAZZINI DI LONDRA

Mezzi ingegnosi di « rufame »

In un gran banco di Londra è obbligatorio per ogni impiegato l'aver la barba rasa. Il sistema rimonta al primo fondatore del banco in parola, ma non si conosce bene il motivo di una disposizione così severa. Dal direttore fino al galoppino nessuno deve avere un pelo in faccia in quello stabilimento, e non vi si vedono che dei visi lisci come quelli delle regale. Inoltre, tutti gli impiegati nelle ore di ufficio, devono portare la marsina.

Il capo di un'antica ed accreditata casa commerciale ha delle esigenze anche più strane.

Egli vuole che tutti gli impiegati — il direttore compreso — quando lasciano la di lui stanza, camminino a ritroso senza mai voltargli le spalle. Una idea da re, se si vuole, che non dimostra, però, un gusto squisito in chi l'ha escogitata. Così, tutte le volte che un impiegato nuovo prende possesso del nuovo ufficio, il direttore gli insegna come deve condursi allorché si ritira dalla presenza del suo augusto principale. E' certo che questo curioso sistema di locomozione avrà dato luogo più volte a dei casi assai divertenti provocati dalle persone che amano fare degli scherzi; è difficile, per esempio, che i ragazzi addetti al magazzino si astengano dal collinare di quando in quando qualche cosa in mezzo alla stanza per far cadere il disgraziato che comincia all'indietro; ma, comunque sia, non risulta che una simile disposizione sia stata, fino ad oggi, adottata.

In un altro ufficio è obbligo per tutti gli impiegati di recarsi la mattina alle nove nella stanza del principale per assistere alle preghiere. E' il principale stesso che fa loro una breve lettura religiosa preparata da lui appositamente; e la sera alle sei essi debbono riunirsi di nuovo per lo stesso scopo. Una volta entrò al servizio del banco un giovane che era un libero pensatore intrasigente, e che, saputo di che cosa si trattava, oppose la più fiera resistenza, dicendo che per nulla al mondo avrebbe preso parte a una cosa che egli riteneva una buffonata. Gli fu posta allora l'alternativa di obbedire o di lasciare l'impiego, ed egli, esorcizzando il toracento alla sua coscienza, si appigliò a quest'ultimo partito.

Passando ora ad un altro genere di curiosità, vediamo come gli avvisi per *rotamine*, dopo aver avuto altre colonne del giornale che non erano fin qui destinati a loro, insinuandosi, sotto mentita veste, fra le notizie, siano recentemente penetrati anche nella parte laicale, di regola, egli spasmatici. Ecco qualche esempio:

« *Trilby Tom*. — Vi vedrò domani all'una e mezzo per discutere sul noto progetto, al *London Coffee Cafe*, dove si può parlare a nostro bell'agio nella bella sala nuova ».

Ecco poi tre avvisi più ingegnosi pubblicati in tre numeri successivi di un importante periodico di provincia:

« *Speranza delusa*. — Per amor del cielo, esistente il vostro indirizzo. Perché non siete venuta lunedì all'appuntamento? — *Cuore spezzato* ».

Il giorno dopo si leggerà la seguente risposta:

« *Cuore spezzato*. — Perdonatemi. Non mi fu possibile. Sono depressa e ammalata. Ma per voi sempre la stessa. Fatemi sapere vi prego, per domani che cosa possa fare. — *Speranza delusa* ».

E l'indomani, puntualmente, si avrà questa replica consonante:

« *Speranza delusa*. — Non v'è altro che questo? Voi siete salva. Con una bottiglia di « *Nidamp's Dyspepsia Foe* », guarirete subito, come è avvenuto a mia madre e tante altre persone. — *Cuore spezzato* ».

Un'altra volta fu mantenuta una corrispondenza amorosa per quindici giorni, e si finì poi coll'avviso di un nuovo sistema per lustrare il mobilio.

Del resto, pare che convenga il servirsi di questi mezzi perché vi si ricorre continuamente. Spigoliamo ancora:

« *Carissima*. — E' un secolo che non ci vediamo, e mi scrivete con carezze così leggere? Cominciate ad amarmi meno, forse, poiché vedo che la lontananza non vi produce dolore alcuno? — *Glady's* ».

Ed ecco la risposta di *Carissima*:

« *Glady's*. — Mi fate torto, tesoro mio. La lontananza è pensosa, ma dolori non se ne possono sentire da chi usa « *Spruy's Piquant etc.* ». Non vi è alcool. E' un tonico perfetto. Si trova presso tutti i farmacisti ».

Ma la cosa può anche essere più spi-

Notizie in fascio

Il Monte Bianco e il lago di Ginevra protetti nella Lorena. — Un fenomeno di miraggio è stato osservato dai viaggiatori del treno diretto Parigi-Francoforte per Metz.

Verso le ore 4 del pomeriggio di ieri un viaggiatore guardando in campagna fiammosa credette di essere allucinato nello scorgere in cielo la cima delle Alpi. Infatti altri viaggiatori poterono, come il loro compagno di viaggio, constatare che verso sud e all'orizzonte si poteva ammirare il fenomeno della *Fata Morgana*. Tutte le cime delle Alpi toccavano il cielo. Si distingueva perfettamente la enorme cima del Monte Bianco illuminata dal sole, i raggi del quale avevano una tinta rossastra. Si distingueva distintamente anche il bacino del lago di Ginevra con le acque azzurrognole.

Il fenomeno meraviglioso durò circa 20 minuti; poi scomparve agli occhi dei viaggiatori.

Il rinvenimento di un viaggiatore italiano sperduto in mezzo alle tribù indiane. — Tolografano da Ottawa che alcuni agenti di polizia a cavallo ritrovarono un esploratore italiano che attraversato il paese ritornava dal Pacifico e si era perduto nelle montagne.

Il viaggiatore aveva il vestito ridotto a brandelli; per parecchi mesi non si era cibato che di radici e di frutta. Gli indiani lo temevano, lo consideravano come un demone, avevano discusso fra di loro se lo dovevano uccidere.

Il viaggiatore non parla inglese e quando fu trovato manifestò coi gesti gran gioia di incontrare finalmente di nuovo dei bianchi.

Calidoscopio

Economico
 Oggi, 30 novembre, S. Andrea apostolo, fratello di S. Pietro. Subì il martirio sopra una croce fatta con legni incrociati ad x i quali si dissero poi la croce di S. Andrea.

Efemeridi e storia
 Firenze Mariuzza
 30 novembre 1766 — Nascita a Campofornido Firenze Mariuzza autore di varie poesie friulane.
 (Pagina Friulana, n. 2, 1888, p. 23)

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Calidoscopio

Economico
 Oggi, 30 novembre, S. Andrea apostolo, fratello di S. Pietro. Subì il martirio sopra una croce fatta con legni incrociati ad x i quali si dissero poi la croce di S. Andrea.

Efemeridi e storia
 Firenze Mariuzza
 30 novembre 1766 — Nascita a Campofornido Firenze Mariuzza autore di varie poesie friulane.
 (Pagina Friulana, n. 2, 1888, p. 23)

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Calidoscopio

Economico
 Oggi, 30 novembre, S. Andrea apostolo, fratello di S. Pietro. Subì il martirio sopra una croce fatta con legni incrociati ad x i quali si dissero poi la croce di S. Andrea.

Efemeridi e storia
 Firenze Mariuzza
 30 novembre 1766 — Nascita a Campofornido Firenze Mariuzza autore di varie poesie friulane.
 (Pagina Friulana, n. 2, 1888, p. 23)

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Calidoscopio

Economico
 Oggi, 30 novembre, S. Andrea apostolo, fratello di S. Pietro. Subì il martirio sopra una croce fatta con legni incrociati ad x i quali si dissero poi la croce di S. Andrea.

Efemeridi e storia
 Firenze Mariuzza
 30 novembre 1766 — Nascita a Campofornido Firenze Mariuzza autore di varie poesie friulane.
 (Pagina Friulana, n. 2, 1888, p. 23)

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

ritosa e complicata. Diamo due ultimi esempi. Un negoziante, tempo fa, esprimeva il suo rincrescimento perché nell'estate cinque signora erano avvenute nel suo magazzino, ed una aveva avuto un gravissimo disturbo. «Ma, affinché simili dolorosi fatti non si rinnovino, concludo che il magnanimo negoziante, il proprietario ingrandisce il suo negozio aggiungendovi i locali attigui».

Par ultimo, una signora fece degli acquisti in grande a un magazzino, e quando la merce le fu portata a casa, si accorse che alcuni oggetti erano variati. Fece il debito reclamo, ma fu detto che il padrone era assente, e il commesso ricusò di cambiare gli oggetti in questione, talché la signora, indignatissima, si lagò pubblicamente con tutte le sue conoscenze per il modo col quale era stata trattata.

Il proprietario, al suo ritorno, si mostrò molto scontento per questo fatto, e, a patto che la signora rimediasse per mezzo del giornale al danno recatogli, non soltanto le cambiò gli articoli, ma le restituì l'intero ammontare del conto da lei pagato. Né ciò bastò al negoziante, il quale licenziò un due piedi il commesso per avere male interpretato gli ordini del principale. La signora, saputo questo, si interessò affinché egli fosse ripreso al servizio, e allora si lesse nel solito giornale il seguente avviso:

«John William Neeshing. — Potete tornare al «Royal Omnium Emporium» il vostro padrone vi perdona, e il posto di prima è ancora per voi».

I lettori del giornale ammirarono la generosità del negoziante ed accorsero in fretta a fare acquisti. Ma il bello si è che il mortificato commesso era stato nascosto nella casa di campagna del suo principale ad aspettare quivi che il giuochetto fosse condotto a termine.

Cronache Provinciali

San Daniele

Polemichetta

(a. f.) — Quando tre giorni con un perfetto accordo e come spinti da una stessa forza impulsiva correvano di susseguirsi in realtà delle cose e rifare l'ambiente proprio nella sera stessa del dibattito consigliere per la probabile conferma a vita del dott. Colpi, uno di questi, e precisamente la *Patna del Friuli* mi accusava di falsità e slealtà nel mio agire verso la Giunta per aver una mia corrispondenza messo il dubbio nella popolazione circa gli intendimenti dell'amministrazione verso il medico. Mi sono difeso alla meglio, com'era mio diritto: per una disgraziata combinazione m'accorsi troppo tardi che io non dovevo rivolgermi ad Apio che dichiarò non essere autore dell'insinuazione.

Accidenti, che topici! Questa mi fruttò una ritardata sì, ma saggia risposta tutta fatta in tono ironico e dileggiatore come di uno che sa di conoscere la propria superiorità di fronte al suo avversario... politico; col tono proprio d'un maestro che dà lezioni al suo scolaro.

Il sig. Apio s'affrettò a replicare che lui non è stato né l'autore, né l'ispiratore (ci tiene molto a non essere neanche questo) di quella corrispondenza piena d'insinuazioni e di... (saggio del quale non so se si siano ancora lavate le mani) dirette alla minoranza a me.

Ciò mi fa piacere e glielo credo, pure voglio rilevare che simile dichiarazione l'ha fatta anche, proprio a me, il corrispondente ordinario del *Giornale d'Udine*, così speravo che anche detta del *Crociato* ripudiasse la paternità della sua prosa il che però non fece.

Ho voluto notare la coincidenza per pura curiosità. Ora passiamo al saggio. L'egregio corrispondente della *Patna* mi qualificò per l'allegro (*l'Allegria* fa buon sangue) a. t. socialista simpatizzante dei democratici e di questo non mi dolgo perché è la qualifica giusta, mi doversi invece se mi dicesero *repubblicano-democratico sostenitore dei moderati-democratici e clericali* ed a tempo perso anche *socialista*.

Il sig. Apio si lamenta del termine poco lusinghiero col quale io ho trattato il giornale in parola. Non si ricorda delle sue dichiarazioni? Non si ricorda della più recente sua corrispondenza, ed i termini punti lusinghieri che adoprò per l'attuale amministrazione, ed il tralietto ambito della redazione al quale seguì la sua dichiarazione di prozia democrazia? Potrei continuare, ma è tanto breve tempo che io qui piantato le tende che non posso giudicare serenamente né uomini né cose, dunque basta.

Risponderò in breve anche alla lunga lettera dell'egregio avv. Jogna, pubblicata nel *Giornale di Udine* di martedì.

Il Consiglio lavora Venerdì 1 dicembre alle ore 9 pom.

si riunirà il Consiglio per trattare sui seguenti oggetti:

1. Capitolato per l'appalto dei dazi sul consumo.
2. Rapporto e proposte sulla scuola serale.
3. Organico e regolamento per gli impiegati e salariati municipali. (Si fa preghiera di prendere precedente visione in Ufficio)
4. Rinuncia del diurnista Giovanni Bisan, e provvedimenti di surrogazione.
5. Rinuncia del sig. Lugranzi dott. Antonio da consigliere supplente del Monte di Pietà e nomina di due supplenti.
6. Deliberazione del bilancio preventivo 1906.

Cividale

Cons. democratico

30. — Ieri sera da parecchi amici venne offerta una cena d'addio all'amico Cabriotti Domenico, che ci lascia, siccome promosso Cancelliere e destinato alla Pretura di Gemona.

La cena ebbe luogo nella sala superiore della trattoria all'«Abbondanza», e vi regnò la più democratica allegria. Nessuna stichetta, tutta spontaneità e semplicità. Brindarono: l'Avv. Zuliani e l'Ufficiale giudiziario Viola. Rispose all'ufficiale con parole affettuose.

Dopo cena si trascorsero un paio di ore cantando e vinguendo, e l'inesauribile Viola fece emascellare dalle risa.

Il servizio di trattoria fu ottimo.

Abbonamento straordinario al «PAESE» da oggi al 31 dicembre 1906 - LIRE 16

N. B. - Ai primi del prossimo mese pubblicheremo il Programma d'abbonamento per il 1906.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2 11)

Il Sindaco

a braccetto coll'onorevole Selimbergo?

Questa la notizia della *Patna* di ieri, come al solito poco esatta.

E' vero che Sindaco e Presidente della Deputazione Provinciale avevano pregato i Deputati della riva sinistra del Tagliamento di voler accompagnarli presso i competenti Ministri, per trattare di un grave interesse del Consorzio Ledra-Tagliamento.

E' anche vero che i Deputati aderirono di buon grado, ma che per essere stata improvvisamente notificata al Sindaco che già trovavasi a Roma, la determinazione del giorno di ricevimento, gli onorevoli, essenti dalla capitale, non poterono partecipare al convegno....

Se il nostro Sindaco e l'onorevole Selimbergo si sono trovati assieme da taluni Ministri, ciò significherebbe esclusivamente che dinanzi agli interessi del suo paese, il Sindaco dimentica divergenze personali e politiche; cosa del resto da tutti risaputa.

L'egregio amico Pietro Maglietta ci comunica la seguente lettera inviata ieri alla *Patna*:

Egregio Sig. Domenico Del Bianco, Non «a priori» né «a posteriori»! — Avrei fischiato soltanto quando il dovere di fischiare si fosse presentato indistricabile. (La piana l'aggettivo?)

E poi? e poi se una folata di vento — direbbe il mio amico Andrea Vanzoli, sindaco di Palmanova — mi avvoce portò alla carica di sindaco di Udine e come tale fossi stato obbligato di recarmi a Roma per affari di ordinaria amministrazione, avrei, senza tanti sorpolli, accettato per guida il deputato di Udine! Oh diavolo che ci stanno a far leggi, (e qui lei ha ragione a mille doppi) a Roma troppo moderna per non essere degenerata, certi Onorevoli?

Dalla mia «illuminata impudicizia» se Ella crede, ne discorreremo un altro giorno. Mi voglia, con naturale entusiasmo, all'no Pietro Maglietta.

A proposito del generale malcontento

Caro Paese

Il Friuli quando cadde nelle mani di messer Appollonio divenne l'organo dei reattivi, degli sbandati, dei delusi. Ora ieri risultò che fra gli amici del Friuli c'è il comm. Sante Giacomelli? E' immaginabile nella nostra città uno *più reattivo, più sbandato e più deluso* del generale Giacomelli? *Tuo assiduo*

Riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di ottobre 1905:

I Libretti rimasti in corso alla fine del mese precedente ascendono a N. 5,494,036 ed il Totale dei libretti in corso ammonta a N. 5,514,301.

Il credito dei depositanti alla fine del mese precad. è di lire 1,029,765,300.32 ed il credito complessivo dei depositanti ascende a tutto ottobre a lire 1,047,328,039.58

Saiole

Società per l'insegnamento popolare - L'on. Caratti fra noi.

30. — Ricordiamo che domenica alle ore 14, nella sala del Consiglio Comunale, l'on. Umberto Caratti, l'amato e infaticabile Presidente dell'Unione Magistrate Nazionale, interlerà il sesto corso annuo delle conferenze con un discorso sul tema: *Fatto di luce*.

Il simpatico e valente oratore è vivamente atteso a Saiole e gli inviti diramati dal Presidente della Società sig. Giacomo Camillotti, danno a sperare un largo intervento alla conferenza. Riferiremo diffusamente.

Buia

Scuola serale

29. — (Min) La nostra Società Operaia di M. S. col giorno 4 dicembre aprirà una scuola serale di disegno e d'arapria.

Dall'avviso pubblicato si legge che le iscrizioni si riceveranno nei giorni 30 novembre, 1 e 2 dicembre dai maestri di S. Stefano, dalle ore 2 pom alle 5. La scuola sarà gratuita per i soci e a pagamento per non soci; quest'ultimi pagheranno una tassa d'iscrizione di lire 5.

L'iniziativa della Società Operaia, merita encomio e appoggio, ed è sperabile che molti accorreranno a questa scuola e che si otterranno buoni profitti.

Unione esclusa dalla zona

favore da abbonamenti a tariffa ridotta sulle ferrovie dello Stato

A nulla valsero le proteste ed i telegrammi della nostra rappresentanza commerciale, né i pubblici generali lamenti, mossi da ogni parte del Friuli, contro i provvedimenti che il r. governo stava preparando per i nuovi abbonamenti per viaggi in ferrovia.

La nostra stazione e, con essa, tutte quelle al di qua di Treviso sono rimaste escluse dal trattamento di favore. A cominciare da domani 1 dicembre osserveranno per noi i comodi e convenienti biglietti di 15 giorni del costo di L. 95,50 per la I classe, di L. 65 per la II e di L. 40 per la III classe; di 30 giorni al prezzo di L. 180, L. 110 e L. 65 e di tre mesi e quello di L. 419, L. 280 e L. 185.

Questi biglietti saranno sostituiti con altri offerti uguale trattamento per tutte le stazioni italiane tranne che per le nostre; forse perché più discoste! Ma in compenso il nostro patrio governo ha favorito i forti commercianti ed i grandi industriali delle stazioni al di qua di Treviso istituendo il Biglietto Serie 9 con validità di 30 giorni il quale costa L. 250, L. 175, e L. 100 a seconda della classe ed ostendendo i Biglietti Serie 13 di 30 giorni del prezzo di L. 200, L. 210, e L. 135 e della durata di due mesi per L. 475, L. 385 e L. 215 in ragione di classe.

Oltre ad una tale combinatezza venne elargita estendendo quella dell'abbonamento annuale per tutte le linee!

Peggio di così non potevamo davvero essere trattati dalla esordiente burocrazia ferroviaria dello Stato e dal nostro governo.

E' quindi sperabile che la nostra autorità cittadina promuova l'unione di tutte le rappresentanze elettive dei comuni facenti capo a stazioni della rete al di qua di Treviso per esercitare una azione collettiva e fare quella legittima doverosa pressione sul Governo onde strappargli l'estensione della zona dai biglietti Serie 4 sino a Pontebba, Cormone, Portogruaro e Spilimbergo.

Un giusto provvedimento

Abbiamo il piacere di constatare che i laghi del pubblico comparsi nel nostro giornale, riguardo al pericoloso transito dei ciclisti per via Lovaria, raccolti dall'Ufficio di Vigilanza Urbana e trasmessi alla Giunta, hanno avuto il loro effetto.

Infatti, quel tratto di strada che nasce via Prefettura a via della Posta non solo è assai stretto, ma è chiuso all'imbocco da due colonne di ghisa, segnate evidente che ai veicoli è proibito il transito.

Ciclisti si ostinano a percorrere quella via montando le loro macchine, e noi ci siamo domandati: le biciclette non sono vecchie anch'esse? Quindi parità di trattamento e riferimmo due casi avvenuti nei quali un giovanotto ed una vecchia donna (risuonando) investiti e gettati a terra da qualche ciclista.

Ora ci consta che la Giunta Municipale, visto analogo rapporto dell'Ispezione della Vigilanza Urbana sig. Regazzoni che trovò giusti i reclami da noi pubblicati, ha deciso di vietare ai ciclisti il transito di via Lovaria. Sappiamo ancora che lo stesso sig. Regazzoni ha dato ordine perché vengano applicate due tabelle alle estremità di via Lovaria, indicanti ai ciclisti l'obbligo di smontare dalle loro macchine ed accompagnarle a mano.

Questo giusto provvedimento era vivamente reclamato e giunse in tempo ad evitare serie disgrazie.

Camera di Commercio

Per gli esportatori. — Si raccomanda agli esportatori friulani di voler fornire al Museo Commerciale di Venezia informazioni sulle merci da essi esportate e sui paesi di destinazione e di fornirgli pure copia dei cataloghi e possibilmente piccoli campioni, affinché il Museo possa iniziare la sua opera a vantaggio dell'esportazione veneta.

Notizie, cataloghi e campioni potranno essere consegnati a questa Camera di commercio, che ne curerà la spedizione al Museo Commerciale.

Meritata rappresentanza

Vediamo a sapere che il perito agrimensore Lino Antonini ha assunto la rappresentanza per il Friuli della potente Compagnia francese «la Nazionale» fondata nell'anno 1820 esercente i rami incendio e vita.

Nel mentre dobbiamo rallegrarci colla vecchia compagnia per l'ottima scelta del suo rappresentante auguriamo di cuore all'amici Antonini affari numerosi.

Beneficenza

La Società protettrice dell'infanzia esprime vivissima riconoscenza alla benemerita Società della «Formica» (I) per il generoso invio di indumenti invernali e sarà profondamente grata a tutte le gentili caritatevoli persone che vorranno mandare, alla sede della Società (Via della Posta n. 38) vestiti e maglie per bambini, coperte, biancheria ecc.

(I) Per chi noi sapessimo la Società «La Formica» è costituita con regolare statuto da un nucleo di signorine della città, le quali si propongono il nobile compito di confezionare o provvedere vestiti per i bambini poveri.

CADORE

del Maestro MONTICO

Libretto di EMILIO MARINZ (Per soprano al «PAESE».)

Padova, 30.

L'esecuzione

(A. P.) La serata di ieri ha segnato per il maestro Montico un trionfo, un pieno riconoscimento da parte del pubblico di Padova delle altissime doti del nostro musicista: fu un successo sincero, senza gonfiature, che sarebbe stato maggiore se l'esecuzione fosse stata rispondente del tutto alle molte esigenze dello spettacolo.

E' invero, se si pensi alle tradizioni del teatro Verdi, se si pensi che questa *première* dell'opera di un maestro che affronta — e vittoriosamente — il giudizio di un pubblico severo, doveva necessariamente essere allestita con tutti i riguardi che all'opera d'un musicista geniale si devono, non si comprendono certe incertezze, certe titubanze, certe deficienze da parte degli artisti — deficienze che fortissimamente la bontà dell'opera musicale colano, aspettando ogni ostacolo.

Assistuto l'ostacolo della diffidenza e della freddezza padovana verso spettacoli nuovi, che si presentano anche senza una *réclame* adatta e senza una dote che dia garanzia della bontà dello spettacolo. Poi l'ostacolo enigmatico dell'interpretazione che se per i cori, per le parti secondarie, per molti artisti fu buona, fu meno favorevole da parte del tenore.

Ora qui è facile comprendere come il «Cadore» abbia ineguabilmente quella tait che assicurino la sua esistenza — che noi confidiamo gloriosa — al suo passaggio da queste scene a scene maggiori.

Ed ora passiamo alla cronaca della serata.

Il primo atto

Notiamo che il teatro è affollatissimo: è il pubblico elegante e ricco della *première* al Verdi.

Sono venuti allo spettacolo anche molti udinesi, molti friulani e cadorini. Il primo atto passa tra l'attenzione vivissima: sono giusti i motivi del pastore, della notte di Natale, il battesimo crescendo della romanza di Maria «Va, mia piccina, va; t'unisci al coro» e il duetto d'amore che viene applaudito. Alla fine dell'atto l'autore ha quattro chiamate al palcoscenico.

Atto secondo

I cori festosi che aprono l'atto secondo riescono giusti al pubblico: specialmente il semplice ed allegro motivo di *valse* che li chiude. Il tenore, in preda ad evidente panico, non viene a far gustare tutta la bellezza del racconto.

«Come in obliquo sono giacea Venezia e, vaneggiando, non sentii il peso dello sua catena».

Ma il magnifico coro-fugato che dopo asseque strappa l'applauso al pubblico commosso.

L'autore e il maestro Abbate riscuotono cinque chiamate.

Atto terzo

L'atto terzo — il più puramente musicale dell'opera — s'impone subito per il preludio di fattura originale e squisita che conquista il pubblico e viene fra gli applausi bisperato.

La signorina Anna Sallaz, sotto le spoglie di Maria deve battere il grande arduo.

Pace a voi poveri estinti, pace!

E con lei viene acclamato il maestro Montico, che deve presentarsi per ben tre volte alla ribalta.

Alla fine dell'atto numerose chiamate all'autore confermano il pieno successo di quest'atto.

Atto quarto

L'ultimo atto, mesto, malinconico, affascina il pubblico che attentamente assiste allo svolgersi del drammatico episodio che il librettista ha ideato.

Alla fine numerose chiamate assicurano al maestro Montico il trionfo per la prova sostenuta e all'opera il sicuro successo.

Una parola, in fretta, degli artisti. La signorina Anna Sallaz ha reso benissimo la parte gentile e difficile di *Maria Larice*; il tenore Franco Albiach è stato certamente inferiore al personaggio creato dal librettista e dal musicista: è evidente però che egli era in preda a forte panico. Bene il basso comico Pateras nella parte indovinabile di *Marco La Canna* e il baritone Manoli nelle spoglie del capitano Kraus.

Lodevole la messa in scena, specialmente nei due primi atti. Ottima l'orchestra, sotto la cura diligente del valoroso e bravo maestro Genaro Abbate, e ottimi pare i cori, istrutti dal maestro Palmiotti.

Questa sera, giovedì, seconda rappresentazione.

Fu trovato un orecchino d'oro: chi l'avesse smarrito può recuperarlo a questa Amministrazione.

IL NOTAIO

dott. Lucio de Fornera

trasferito con R. Decreto da Venezia a Gemona ha aperto il suo studio in

ROMA

Via S. Giovanni presso il Teatro Sociale.

UNIONE ESERCENTI

Assemblea straordinaria

Il cav. Antonio Beltrame ha diramato una circolare ai soci dell'Unione Esercenti invitandoli all'assemblea straordinaria che avrà luogo domenica 9 dicembre p. v. alle ore 14.30 per trattare sopra un ordine del giorno che fra l'altro comprende:

Relazione sulle cause che determinarono le dimissioni del vice-presidente Ridomi e dei consiglieri Pisa e Nodari; nomina del vice-presidente e di sei consiglieri.

Notiamo che in una lettera riportata da quasi tutti i giornali cittadini, il signor Giuseppe Ridomi, in vista delle varie difficoltà corse in città sulle origini della crisi all'Unione Esercenti invitava tutta la stampa cittadina a presentarsi a questa assemblea per la luce completa su questa crisi fosse fatta.

Ma la circolare di cui sopra, non fa alcun accenno d'invito alla stampa e perciò nulla si potrà esser dato di sapere di quest'assemblea.

Uno strano cartello

Sulla porta della casa al N. 27 in Via Ronchi, figura appiccicato un cartello, regolarmente contrassegnato da marca di bollo, su cui sta scritto in elegante carattere inglese: Casa d'affittare - per calunnia!

Un lutto

Apprendiamo con vivo dispiacere che a Pordanona è morto ieri il sig. Giuseppe Barbero, padre del nostro amico Girolamo, il proprietario della nota officina di via Paolo Canali.

Le voci del pubblico

Un giusto lagn

Poiché contiene osservazioni giustissime, pubblichiamo ben volentieri la seguente lettera:

Una nobile iniziativa

E' quella del Comitato Bolognese della «Dante Alighieri».

Uffico, compreso della bontà dell'affare, ha risposto con silenzio alla sua iniziativa. Né poteva essere altrimenti perché questo obbligo di concorso, oltre ai rimborsi sopraindicati, a 6840 premi per la somma totale di L. 3.139.666 e ve ne sono di lire 125.000, 100.000, 60.000, 40.000, 25.000, 20.000, 10.000, 5.000, ecc. aprono l'adito alla speranza di un ricco premio e possono ora, senza alcun disagio, essere pagate da qualunque modesta borsa in 20 rate mensili di una lira ciascuna.

E siccome appena pagata la prima rata i sottoscrittori concorrono ai premi e ai rimborsi, così vi è anche il probabile caso che non si debba neppure terminare di pagare di tasca propria il piccolo importo delle obbligazioni e di godere anzi il premio piccolo o grande che sia, sempre gradito però e che accresce la soddisfazione di avere concorso ad una opera civile ed umanitaria.

Teatri ed Arte Teatro Minerva La serata del baritone Ardito Questa sera, col Rigoletto, avremo la serata del distinto baritone Vincenzo Ardito che il pubblico tanto apprezzò nella difficile parte di Scarpia nell'opera Tosca.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Peculati, falsi e adulterio

Testimoni e parti lese Le due udienze di ieri vennero tutte occupate dalle deposizioni dei testimoni e delle parti lese.

Tribunale di Udine

Ruolo delle cause penali

Da trattarsi nella prima quindicina del mese di dicembre: Venerdì 1. — Piemonte Antonio, furto, detenuto, testi Sfridi, Doretto; Macor Pietro, libero, delitto art. 322 c. p., appello, dif. Mamoli; Errani Arturo id. ingiurie, appello, dif. Doretto.

Boran G. B. o C. G. Liberi, furto, testi 2, dif. id. Mercoledì 13. — Fabra Gioiò, i boro, bancarotta, testi 9, dif. Marò e D'ussi.

Note e Notizie

La tragedia Rusa

Il Tempo ha di Pietroburgo: Lo sciopero degli impiegati delle poste e dei telegrafi si è già esteso a gran parte della Russia e della Siberia. Ieri sono stati arrestati a Pietroburgo duecento soldati che si erano ribellati.

Lo sciopero generale ad Odessa La «Indo-European Cable Company» annuncia che le comunicazioni telegrafiche con Odessa sono interrotte perché è in via di svolgimento lo sciopero generale, e per questo gli impiegati telegrafici hanno abbandonato i loro posti.

Il nuovo lo sciopero generale Il New York Herald, ha da Pietroburgo: «La crisi annunciata per la fine di gennaio, sta per scoppiare prematuramente.

Il Comitato dell'Alleanza operaia dichiara che si appellerà a tutto il proletariato russo perché lo sciopero generale e la rivoluzione abbiano a scoppiare immediatamente.

Terribile situazione a Sebastopoli — Senza comunicazioni colla Russia. Gli ultimi telegrammi pervenuti da Pietroburgo annunciano che terzera anche colla posta e il telegrafo non funzionavano più.

La questione di Candia Fusiato risponde all'on. R. Galli che il governo non ha intenzione di pubblicare nessun Libro Verde nella Somalia.

Dalla Capitale

Camera dei deputati

Silenzio nella Tripolitania Fusiato (s. s. Esteri) risponde all'on. R. Galli che il governo non ha intenzione di pubblicare nessun Libro Verde nella Somalia.

dere l'iniziativa per sostituire le truppe della Grecia alle truppe internazionali. Galli non è soddisfatto.

La mancanza di vagoni

Pozzi (s. s. Lavori Pubblici) risponde all'on. De Amicis che il governo ha preso provvedimenti per la mancanza di vagoni.

Progetto di legge per gli insegnanti secondari

Al banco del governo è presentato il solo ministro della pubblica istruzione, onorevole Bianchi.

Battelli si dichiara interamente favorevole al disegno di legge, aggiungendo che esso dovrà essere corretto in alcuni punti per arrivare a una più equa ripartizione dei benefici, che si concedono agli insegnanti.

Portis (Viva attenzione). Dice che ragioni di opportunità, assai spiegabili, inducono il Governo a non accettare la interrogazione Galli, e l'interpellanza Mirabelli relativa a un incidente diplo-

Prof. Ettore Chiaruttini SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE. Visita dalle 13 alle 14 - Mercatino, N. 4

In morte del nonno.

Ne la stagion del ghiaccio e della neve, Quando cadon le foglie e tutto inuora, E i giorni passan tristi, lenti e gravi, E il suol deserto è tutto uno squallore,

FRAN.

DEGANI ANTONIO

Orticoltore - BUJA tiene grande assortimento fiori recisi per mazzi, blonde da sposa, canestri e corone mortuarie.

CESARE dott. GIULIO

Malattie interne e specialmente malattie di petto Visite dalle 13 1/2 alle 14 1/2, tutti i giorni meno le domeniche. Piazza XX Settembre, N. 7.

MACELLERIA DE PAULI

Udine 17 Novembre 1905. Restando fermi per la carne di Manzo i prezzi annuncati, i sottoscritti avvertono il pubblico che con domani metteranno in vendita la carne di Vitello ai seguenti prezzi:

Orficeria - Orologeria - Argenteria

CUTTINI RICCARDO

Nuova fabb. timbri in gamma e metallo Incisioni su qualunque metallo Grande deposito della Scuola tipografica Park da Lire 1.25 a Lire 30.

Scatola reclame

Deposito degli orologi

Longines, Omega, Roskopf, Viller Frères Prezzi d'impossibile concorrenza Provetto fabbricante di liquori e rosoli di qualsiasi specie, desidero collocarsi in qualche fabbrica come preparatore o viaggiatore.

Farmacia FILIPPUZZI-GIROLAMI - Udine Via del Monte Sciroppo di glicerofosfati con o senza Stricnina preparato dal chimico-farmacista ACHILLE DONDA

Prima Fabbrica Italiana ZOCCOLI in LEGNO Premiata alla Esposizione R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti ITALICO PIVA - Udine Via Superiore, N. 20 A RICHIESTA si spediscono CAMPIONI! NEROZIO in VIA PELLICERIE, N. 10 con vendita Zoccoli confazionati

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Rubrica utile pel lettori

Table with columns for 'Partenze' and 'Arrivi' for various routes like 'da Udine a Venezia', 'da Udine a Trieste', etc.

Tramvia a Vapore

Table showing tram routes and schedules between Udine and S. Daniele.

Servizio delle corriere

Per Ovidale - Recapito all'Aquila Nera, via Mania. Partenza alle ore 16.30, arrivo da Ovidale alle 10 ant.

Mercato dei valori

Table listing market values for various securities like 'Rendita 3%', 'Azioni', 'Cartelle'.

Estrazione 31 Dicembre 1905

Prestito a Premi legalmente garantito

La prima estrazione di questo Prestito venne effettuata il 30 giugno p. p. Restano ancora da sorteggiarsi: 6.840 premi per L. 3,139,565 e 242,906 rimborsi in ,, 5,395,850

IL PRESTITO A PREMI a favore della Cassa Nazionale di Previdenza per la invalidità e vecchiaia degli operai e della Società "Dante Alighieri,"

Table listing prize amounts for the loan, e.g., '1 premio da L. 125,000 - L. 125,000'.

perché il piano di estrazione è così favorevole che tutte indistintamente le cartelle devono essere sorteggiate, sotto la sorveglianza del delegato del Ministero delle Finanze, del Tesoro e della Cassa Nazionale di previdenza.

Lire 8,535,215

Si rimarchi l'ingegnoso organismo di questo Prestito, per cui tutto lo capitale non promesso o non rimborsato, con eccezione della tassa di bollo e di circolazione anche a prezzi superiori al costo e quindi senza alcuna perdita.

Dopo ogni estrazione gli interessati, a semplice richiesta, ricevono gratis il bollettino delle estrazioni.

Il pagamento delle vincite viene fatto prontamente ed a norma di legge della Banca d'Italia.

Per l'acquisto delle Cartelle rivolgersi ai principali Istituti Bancari, Banchieri e Cambia-valute locali.

Estrazione 31 Dicembre 1905

NOVITA

La più bella e le più artistiche cartoline d'ogni genere - il più ricco ed il più grande deposito di olografi, acquerelli, incisioni, litografie ecc. ecc. trovansi presso le

Cartolerie MARCO BARDUSCO (UDINE)

Prezzi modici

Libretti di paga per operai

Venduti presso la Tipografia Marco Bardusco.

Le migliori tinture del mondo



riconosciuto da oltre trent'anni come la più efficace e assolutamente ineccepibile delle seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei capelli F.lli Rizzi Firenze di ANTONIO LONGEGA - Venezia. Questo preparato sapeva essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia. Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione.

TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 8 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevole come prima dell'applicazione, conservandone la loro incidenza naturale.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. - Unica tintura solida e forma di cosmetico, preferita - quanto si trovano in commercio - il Cerone americano è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e non evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale "Il Paese", Via Prefettura N. 6, o presso il parrucchiere A. Gervauti in Mercatorvèchio.

La Riccicola

Una medicinale imperiale dei capelli preparata da R. RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quanto se ne è mai conosciuta. L'immensa superiorità di questo non è solo in un genere, ma in un mirabile effetto. Basta bagnarla una volta con questa Riccicola, e i capelli ricaduti restano applicati e ricompaiono nel loro primitivo stato. Ogni bottiglia è contenuta in eleganti astucci con gli stessi arazzi e ornati a nuovo sistema.



Fabbrica sacchetti Oliva Giovanni - Udine

Via Superiore 93, (87 interno). Confonatura Sacchetti di carta o tela per Droghieri, Farmacisti e per uso sementi. Lavori in cartonggi d'ogni qualità. Esigete commissioni in litografia con nitidezza ed eleganza a prezzi modicissimi.

Nuove Tinture Inglesi

Progressiva. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrate d'Argento ed è insuperabile per la facilità che ha di ridonare ai capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro la lucidità e forza veramente giovanile. Non macchia né la pelle né la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

Instantanea per tingere i capelli e la barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrate d'argento - L. 2 la bottiglia franca di porto ovunque.

Calmaneo per Denti

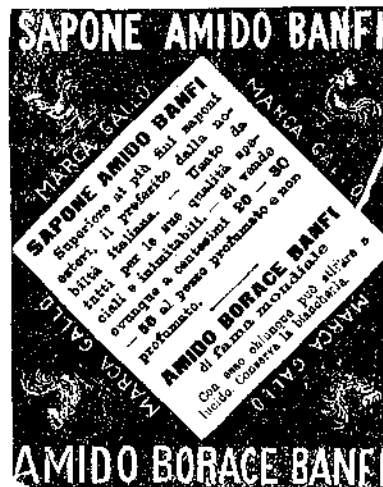
Unico ritrovato per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la fusione delle gengive (prezzo ribassato) L. 1 la boccetta.

Unguento Antileucoroidale Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

Specifico per Gelsoni atto a combattere o guarire i gelsoni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

Polvere Dentifricia Excelsior pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spedizione franca. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica Rodolfo del fu Scipione Taruffi di Firenze via Romana N. 27. - Istruzioni sui recipienti medesimi. - In UDINE presso la farmacia Filippuzzi-Girolami in via del Monte.

PROVATE IL



Esigete la « Marca Gallo »

Il « Sapone Banfi all'Amido », non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di L. 2 la Ditta

A. BANFI - Milano

spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Cartolerie M. Bardusco

UDINE

Scatola « Sport » tipo speciale lavorazione accurata

50 fogli sestina lineata in pasta 50 buste di moderno taglio soli cent. 50

Avvisi in quarta pagina a prezzi a miti.



LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano o nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito. L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica. Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero. Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Il Paese" a lire 3 alla bottiglia di grande formato e presso il parrucchiere A. Gervauti in Mercatorvèchio.

Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che vengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la TINTURA EGIZIANA in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite sciatole in due bottiglie, ha posto in vendita la TINTURA EGIZIANA preparata anche in un solo flacone. E' ormai conosciuto che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze velenose, prive di nitrato d'argento, piombo o rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è diventato ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande lire 4 - Piccola lire 2.50. - Trovati vendibili in UDINE presso l'Ufficio Annunci del giornale "Il Paese"